



Presentazione Associazione Baldensis-Brentonico 21 dicembre 2013

- Grazie Walter Nicoletti per voler sentire la voce della Comunità della Vallagarina in questa giornata di festa per la presentazione dei Baldensis in forma di associazione con un proprio direttivo e con il nuovo Presidente nella persona del dr Angelo Giovanazzi che ringrazio per l'invito. Un grazie ed un complimento ai Baldensis che hanno deciso di strutturarsi in forma di associazione e sono convinto che con questa formula la loro operatività si svilupperà in modo significativo con soddisfazioni anche economiche per gli aderenti. Questo è infatti l'obiettivo ultimo che tutti ci proponiamo e come amministratori pubblici auspichiamo: che l'agricoltura di montagna possa dare un reddito dignitoso a chi decide di investire le proprie risorse ed il proprio lavoro in un settore economico importante anche per la difesa del suolo e dell'ambiente, a favore dell'intero territorio e quindi anche del fondovalle.
- Un saluto cordiale a tutto il numeroso pubblico presente questa sera ed agli ospiti Sergio Valentini di Slow Food e diego Schelfi Presidente della Federazione trentina della Cooperazione, il dr Federico Bigaran, direttore dell'Ufficio colture biologiche della Pat, oltreché naturalmente al Presidente del Parco del Baldo e sindaco di Brentonico Giorgio Dossi e l'ass. Enrica Volpi.
- La Comunità della Vallagarina pur non avendo, per ora, competenze specifiche in materia ha a cuore la promozione delle attività economiche e per quanto riguarda l'agricoltura ha una particolare attenzione a quella di montagna e a quella biologica e zootecnica in particolare.
- Il metodo che noi pratichiamo è quello di far dialogare e mettere in rete le strutture, i soggetti esistenti, senza crearne di nuovi, razionalizzarne il loro



funzionamento, naturalmente in stretta collaborazione con gli Assessorati della PAT ed in stretto collegamento con i nostri Comuni.

- Con questo spirito abbiamo da subito aderito al percorso per la costruzione del Parco del Baldo e siamo tra i soggetti istitutivi del Parco che ha come capofila il Comune di Brentonico, che lo ha fortemente voluto, ma che vede coinvolte anche le amministrazioni comunali di Ala, Avio, Mori, Nago-Torbole e le Comunità della dell'Alto Garda e la nostra della Vallagarina. Fedeli a questo impegno abbiamo investito significative risorse in queste tre iniziative:
 - aggiornamento piano di gestione del Parco con € 4000,00,
 - piano di divulgazione e didattico per il Parco con € 11.000,00,
 - per l'adesione alla Carta europea del Turismo sostenibile nel Parco con € 15.000,00.
- Siamo attivamente presenti con la mia persona ai lavori dei tavoli di lavoro che hanno concluso la prima fase con l'individuazione in un forum plenario le azioni prioritarie da compiere. Al riguardo mi sento di fare un sentito ringraziamento e complimento per il metodo di partecipazione attiva adottato dal Parco in questa prima fase che sono convinto è l'unica modalità per fare sì che il Parco sia sentito come un qualcosa di proprio dalla intera popolazione declinata in tutte le forme associative e categoriali. E sono convinto che procedendo con questo metodo, a parità di altre condizioni, i risultati concreti ed i ritorni economici per l'intero sistema non tarderanno a concretizzarsi.
- Vi informo che la comunità della Vallagarina è impegnata nel percorso di costituzione del Parco del gruppo del Bondone in cui crede fortemente il Comune di Villalagarina con la sua stupenda zona del lago di Cei e di altre zone particolari. Con questo progetto la Vallagarina potrebbe vedere il contatto di due Parchi naturali locali tra pochi anni.



- Poiché il mio compito è quello di favorire rapporti e sinergie tra le iniziative dei territori della Vallagarina per concretizzare iniziative economiche con ritorni significativi ai territori ed agli operatori dei territori stessi, abbiamo favorito i primi contatti tra i responsabili del Parco, i Baldensis ed il Comitato per il Distretto Biologico della val di Gresta in cui la Comunità è presente in modo convinto con la mia persona, al fine di condividere formule innovative di collaborazione tra i due territori e relative Istituzioni, formazioni associative e categoriali. Per il Distretto biologico della val di Gresta, il cui coordinatore è il dr Bigaran che mi ha appena preceduto con il suo intervento anche a nome dell'Assessore, abbiamo avuto un incontro pochi giorni fa con il neo ass.all'agricoltura Michele Dallapiccola, che ci ha confermato il suo appoggio nell'inserire nella legge di stabilità, che si prevede di adottare verso i primi di aprile prossimo, gli strumenti per la costituzione del distretto biologico. A tal fine stiamo favorendo rapporti con i territori limitrofi interessati al biologico, come nel vostro caso, ma anche con l'alto Garda con l'Agraria di Riva e , notizia di pochi giorni fa comunicataci dall'ass.De Guelmi della Comunità Alto Garda e Ledro, con la val di Ledro che sta percorrendo anch'essa la strada del distretto biologico.
- Poiché il Presidente Schelfi ha parlato della nostra vitivinicoltura posso dirvi che la nostra cantina sociale Mori Colli Zugna è stata coinvolta nella costruzione del Distretto Biologico della val di Gresta. Qualche giorno fa ha organizzato un incontro con i soci della Val di Gresta, a Valle S Felice, cui è stata invitata la presidente del Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta Vanda Rosà ed era presente anche il Presidente del Comitato Mostra Mercato Loris Cimonetti, che vedo in sala e che saluto cordialmente. Il coinvolgimento di queste due cooperative del nostro territorio ha anche lo scopo di consentire loro di dialogare sul miglior utilizzo dei terreni della Val di Gresta ed evitare assurde primazie o contrapposizioni. La



cantina di Mori Colli Zugna è intenzionata a investire sul biologico come modalità di diversificazione della produzione, al fine di soddisfare richieste di mercati evoluti che richiedono sempre più prodotti e quindi anche vino biologico. In questo è supportata dal Consorzio Cavit che sta organizzandosi per soddisfare anche questa nuova domanda. Tra l'altro è notizia di questi giorni, che non sono in grado di confermare, che le cantine Ferrari d'ora in poi richiederanno ai loro conferitori di biologico la certificazione relativa.

- Altra informazione è che, come Comitato D.B. val di Gresta stiamo studiando, con l'aiuto della Pat ed il coordinamento del dr Bigaran, una nuova modalità di commercializzazione tramite web, il cosiddetto e-commerce del biologico, strumento che intendiamo proporre in affiancamento e completamento delle tradizionali modalità di commercializzazione dei prodotti biologici, al fine di aumentare la redditività del lavoro in questo settore. Il mio auspicio è che si possa trovare, oltre che con tutti gli altri territori del Trentino che si stanno impegnando nell'agricoltura biologica, anche una forte collaborazione con le tre realtà cooperative locali: il Consorzio Ortofrutticolo val di Gresta, la Cantina sociale di Mori Colli Zugna, l'Agraria di Riva per i motivi che ho accennato prima, ma anche per raggiungere una dimensione di massa critica di offerta che riesca a sostenere economicamente il progetto ed in particolare si possano condividere e valorizzare al meglio quegli strumenti digitali ed organizzativi che le tre strutture cooperative praticano da molti anni. In sostanza solo se riusciremo a muoverci ed operare in sintonia tra tutti ce la faremo a garantire la riuscita del progetto che ha lo scopo di remunerare di più i produttori locali.
- Secondo questa filosofia la Comunità ha concretizzato la stipula del Protocollo Agricoltura Vallagarina coinvolgendo la Pat e tutte le associazioni agricole trentine che operano comunque in Vallagarina. L'obiettivo è condividere strategie ed azioni



sul nostro territorio secondo i principi di sussidiarietà, efficienza ed efficacia, secondo le indicazioni della nuova PAC Politica agricola comunitaria e del nuovo PSR Piano Sviluppo Rurale ; fare sistema favorendo le collaborazioni tra tutti i soggetti che operano in Agricoltura. Visto che siamo a Brentonico voglio dire che è mia ferma intenzione coinvolgere in questo processo anche gli allevatori, che considero componente fondamentale per garantire la insostituibile difesa del nostro territorio in montagna, anche dall'avanzamento del bosco, che è una priorità.

- Le iniziative che si intendono affrontare con la firma del Protocollo sono molteplici; un primo obiettivo concreto è tentare di armonizzare i regolamenti comunali relativi ai trattamenti fitosanitari in Agricoltura e collaborare con il progetto Territorio Api che come Comunità in collaborazione con 9 nostri Comuni abbiamo avviato. L'obiettivo è di contribuire al recupero di terreni abbandonati con coltivazioni adatte all'alimentazione delle api, ottenendo un aumento della produzione agricola e creando qualche unità lavorativa specialmente tra i giovani, che stanno guardando con interesse all'agricoltura ed attività connesse a fronte di un minimo di garanzia di un reddito dignitoso. Con questo progetto intendiamo favorire anche un maggior dialogo e collaborazione tra agricoltori e apicoltori, che è condizione essenziale affinché le api e gli altri insetti benefici possano avere un futuro di vita utile anche per l'agricoltura e la vita dell'uomo.
- Altra linea strategica del protocollo è di legare i prodotti della nostra agricoltura con il turismo e l'economia del territorio, in sostanza favorire una cultura di sistema senza la quale non riusciamo ad essere competitivi con altri territori (vedi Alto Adige-SudTirolo). Al riguardo anche come ass. al Turismo ed al Lavoro intendo fare un appello ai ristoratori, agli operatori dell'enogastronomia, alle loro associazioni, sull'esempio di quello che Slow Food sta facendo, anche oggi, per coinvolgere gli operatori locali nella riscoperta dei nostri prodotti locali, con gli



antichi gusti non standardizzabili nei sapori e negli aromi. Stesso appello ai nostri concittadini di consumare prodotti veri e genuini, locali a km 0, approfondendo sempre più l'aspetto nutraceutico e di salubrità del prodotto-che ritengo diventerà sempre più un fattore competitivo di successo sui mercati del Nord Europa e di altri mercati evoluti

- Con impegno collaboriamo anche al progetto Destra Adige Lagarina per il suo sviluppo agro-turistico ed alle molteplici iniziative in campo agricolo turistico nelle valli del Leno.
- Per il Parco del Baldo ma anche per tutta la zona nera e relativi Comuni investita dal fronte della 1^a Guerra Mondiale si prospetta l'occasione del Centenario, per il quale stiamo definendo con la Pat le risorse di cui potremmo disporre e poter quindi definire con il Tavolo a ciò preposto, in cui è presente l'Apt, Trentino Sviluppo divisione Turismo, il Museo della Guerra e tutti i Comuni interessati al Centenario, tra cui Brentonico e Ala, gli eventi che saranno poi promossi dalla nostra Apt. Sono convinto che nelle prossime settimane anche questo importante progetto subirà un forte impulso.
- Sergio Valentini parlava prima di valorizzare i nostri prodotti biologici per favorire una cultura del loro consumo specialmente nelle mense scolastiche; al riguardo vi informo che nelle nostre mense scolastiche che come Comunità gestiamo per tutte le scuole della Vallagarina con circa 740.000 pasti, la frutta e la verdura biologica rappresenta il 61%, di cui la metà proviene dal nostro territorio ed il tutto è inserito in un percorso di educazione alimentare quanto mai necessaria nell'era delle merendine e dell'alimentazione disordinata.
- Seguendo questi principi produttivi ed alimentari siamo convinti si possano ottenere anche dei significativi ritorni economici per i nostri territori. Tutto dipenderà da come sapremo concretizzare , tutti assieme, tali principi.



- Collegandomi al richiamo che Sergio Valentini ha fatto sulla biodiversità vi informo che la Comunità, in collaborazione con l'associazione la Pimpinella, ha organizzato il 16 novembre il convegno "ANTICHE COLTURE PER UN NUOVO FUTURO" a conclusione del progetto biennale sulla ricerca di antiche culture e sementi in cui sono stati coinvolti i nostri Comuni ed in particolare gli anziani dei nostri paesi. Sono stati presentati i risultati di questo lavoro che riguardano il futuro della nostra agricoltura, del nostro ambiente e quindi della nostra vita e delle nuove generazioni.

Le varietà autoctone servono come base per l'agricoltura biologica ; un tempo erano la garanzia per la sopravvivenza delle generazioni future, ora rappresentano una diversificazione e felice completamento alla nostra agricoltura integrata e comunque un contributo al riequilibrio della nostra pratica di fondovalle di monocoltura prevalente. Servono in sostanza a favorire la biodiversità che aiuta ad evitare gli squilibri biologici nei nostri terreni impegnati da anni nella monocoltura e quindi a garantire la produzione e la continuità del reddito per le nostre aziende contadine.

- Chiudo dicendo che pur **con fondi limitati la Comunità** ha sostenuto nel corso del 2013 numerose iniziative del nostro territorio, nate dall'esigenza di **valorizzare le produzioni agricole locali**, quali le orticole, i marroni e l'uva, e in particolare quelle condotte con tecniche **dell'agricoltura biologica** e comunque atte a garantire la **maggiore salubrità delle produzioni locali** e la sicurezza alimentare. Il concetto di nutraceutica che voi Baldensis, ed in particolare il vostro Presidente, con tanto impegno sta portando avanti, vedo che si sta facendo strada, pur a fatica, e sono sicuro che alla lunga il consumatore attento apprezzerà sempre più questo tipo di prodotti. A conforto vi posso dire un'ovvietà : che nulla di complesso e di innovativo si fa strada con facilità nel nostro mondo; occorre preparazione,



determinazione e perseveranza e se mi consentite tolleranza culturale e rispetto delle posizioni degli altri, anche di quelle che riteniamo profondamente sbagliate. Ritengo infatti controproducenti certi atteggiamenti di intolleranza, quasi ideologica, di certi sostenitori del biologico verso i coltivatori della integrata. La scelta del biologico è prima di tutto una scelta culturale che ha anche fondate ragioni economiche e che deve pertanto essere proposta in modo corretto, empatico, convincente per e far sì che possa essere condivisa da un sempre maggior numero di produttori.

- Tutte queste iniziative in campo agricolo ed ambientale che la Comunità cerca di perseguire hanno naturalmente anche una valenza di ordine turistico e culturale significativa per il nostro territorio e quindi, a maggior ragione, degne di essere sostenute. Al riguardo mi preme ricordare che nel 2015 ci sarà un grande evento a livello mondiale: l'Expo 2015 che avrà per tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita". I temi che siamo trattando qui oggi sono perfettamente in linea con questo storico appuntamento, cui anche noi dobbiamo prepararci in modo adeguato.
- Grazie per l'attenzione.

Brentonico, Sala della Cooperazione 21 dicembre 2013

Marcello Benedetti

- Walter Nicoletti grande ripensamento sulla vita, voce politica di austerità, grossa contraddizione che bisogna frenare e nel contempo fare crescere i consumi, esercizio di pensare di guardare al futuro, strateghi greci non rinnovati, bisogno di visionari e nel contempo proposte concrete,



COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA

- Chiave ambiente necessità di tornare indietro come crisi energetica e fino a quando agricoltura che consuma 9 calorie per produrne una, ci accorgeremo nel costo della produzione. Problema di sfamare umanità, mangiamo male , costosa la sanità per cui ripartire dalla alimentazione, BIOLOGICO CRESCE NEI CONSUMI, GAS tratto distintivo nella distribuzione, domanda che sta crescendo nei cittadini,
- Rischio c'è questi valori non trovino risposta nei produttori agricoli,
- Sergio Valentini- Terra madre a livello mondiale, Comunità del cibo, locale ma globale, virus positivo dalla agricoltura di montagna
- Dal proprio piatto che cambia la,vita